

In casa

CERSAIE/1

La ceramica s'ispira a tessile e cemento

Le soluzioni in gres sono caratterizzate da raffinate texture e riferimenti industriali

di Antonella Galli

Atteno e sensibile alle sollecitazioni del contemporaneo, il comparto produttivo delle "piastrelle" Made in Italy si è presentato al Cersaie di Bologna, il salone internazionale dedicato alla ceramica per l'architettura e l'edilizia, con le ultime novità di prodotto: un portfolio di proposte davvero ampio, che per stile e ricerca tecnologica rappresenta l'avanguardia del settore a livello mondiale. Il gres, sempre più performante e sostenibile, domina le proposte, con la consueta (e inevitabile) presenza di collezioni effetto legno ed effetto pietra o marmo. Ma anche in questo filone "imitativo" i progressi sono notevoli, sia nella versatilità delle riproduzioni, sia nell'interpretazione creativa dei materiali.

In grande crescita anche il filone industriale, in cui il gres rielabora l'estetica e la tattilità del materiale cementizio con le sue variazioni di cromie, le spazzolature, la visibilità dell'impronta, la sovrapposizione di decori. È il leit-motiv di Powder, nuova collezione di Marazzi, che interpreta il cemento urbano con delicate gradazioni di colore e luce, polverose e morbide, che esaltano l'imperfezione del materiale e ne sottolineano l'affinità con la ceramica. Presentata in cinque colori "terrosi" e in tre formati, Powder è arricchita da due decori leggeri e da una versione mosaico a spina di pesce, che consentono alla collezione di essere declinata in tutti gli ambienti domestici. Tra i brand di Marazzi, che ha da poco annunciato l'ampliamento dello stabilimento di Sassuolo che porterà l'azienda a una produzione di 10 milioni di mq l'anno, c'è anche Ragno, che rafforza la sua vocazione per la casa, con collezioni che creano ambienti caldi e ac-

coglienti. In quest'ottica è stata creata Terra-cuda, un rivestimento di grande formato (40 x 120 cm) e a basso spessore (6 mm): una materia ceramica nuova che torna alle origini, agli impasti di argilla e paglia essiccati al sole. La linea Terracuda, presentata nel quattro colori Piombo, Luce, Calce e Sabbia, è arricchita da due varianti tridimensionali: Arte, con una grafica di ispirazione organica, e Verso, che presenta rilievi lineari che ricordano le persiane - oltre a decori che riproducono i motivi delle antiche cerniere.

L'artigianalità ha ispirato anche la nuova collezione Craft di Refin, che reinventa i materiali ceramici: le superfici di Craft, infatti, presentano sfumature e spazzolature dinamiche e morbide, ottenute grazie alla collaborazione con artigiani specializzati nella stesura della materia minerale in abbinamento a tecnologie d'avanguardia. Tra le novità di Refin c'è anche la collezione Arte Pura by Daniela Dallavalle, in cui la ceramica intreccia un dialogo con l'universo delle fibre tessili; è composta da tre serie: Trame, con superfici che rievocano la leggerezza dei fili di lino; Rilievi, che riproduce gli intrecci del macramé; Grafismi, in cui la superficie ceramica è ornata da sottili grafiche in inchiostro, che riportano alle linee fashion della creativa Daniela Dallavalle.

A ribadire come le suggestioni del tessile siano una tendenza in via di affermazione, Lea Ceramiche presenta la nuova collezione Trame, che gioca su tre texture di base, declinate in sei tinte neutre e armoniche e in formati differenti: Plaster, texture dalla superficie morbida e spazzolata; Matter, ruvida e opaca; e Canvas, caratterizzata da una trama del lino a rilievo. Compatibili e componibili, si offrono come strumento dalle molteplici possibilità applicative, per innumerevoli accostamenti che assecondano la creatività di progettisti e interior designer. E Ceramica Sant'Agostino sceglie i temi grafici del madras e del tartan per costruire la nuova collezione Tailorcut, una serie di pavimenti rivestimenti dalla superficie tridimensionale e strutturata che fa rivivere le suggestioni tessili con le loro trame e le geometrie ininterrottibili.



TRA CLASSICO E HI-TECH

1. Ceramica Cielo, nuova collezione Catino, design Andrea Parisio e Giuseppe Pezzano;
2. Lea Ceramiche, collezione Waterfall; in gres che riproduce gli effetti cangianti tipici delle pietre rocciose sedimentarie come l'ardesia;
3. Refin, collezione Epoque, in gres tinta Fog, reinterpretata i materiali cementizi in chiave artigianale;
4. Marazzi, collezione Powder in gres fine porcellanato, 5 colori e 3 formati;
5. Cisa Ceramiche, nuova collezione Craft, design Iosa Ghini;
6. Scavolini Bathrooms K1, design Nendo, proposto in Cristalplant.

CERSAIE/2

In bagno si moltiplicano mensole e ripiani

C'era una volta il bagno. Oggi ci sono infinite sale da bagno, declinate in tinte, materiali, composizioni e forme sempre diverse, a seconda delle esigenze e dello stile, dello spazio piccolo o grande, per soddisfare il gusto del "millennial" o quello "senior" ancorato alla memoria. Ma sempre in sintonia con i tempi, che esigono flessibilità, personalizzazione, prestazioni avanzate e sostenibili.

Le aziende di sanitari in ceramica si affidano al design e ampliano la gamma dei prodotti, estendendo il loro catalogo all'arredo di tutto il bagno. Per un'offerta flessibile e articolata, come quella con cui Ceramica Globo, produttore di sanitari del comparto viterbese, si presenta a Cersaie, il salone bolognese della ceramica per l'abitare, in corso in questi giorni: «Abbiamo coinvolto molte energie su incarico, un programma organico per l'arredo della stanza da bagno - afferma l'a.d. Andrea Gullinucci - e un progetto elaborato

in collaborazione con CreativeLab». I lavabi in ceramica di Incanto, lineari e generosi, sono il fulcro del programma: con i loro ripiani svolgono anche funzione di appoggio, e attorno ad essi è stata creata una serie di contenitori, pensili, mensole, strutture in metallo e specchi, nelle tinte naturali o nelle quattordici crome della serie Bagno di Colore, per costruire un ambiente il più possibile personalizzato. Ma sempre coerente. L'impegno di Ceramica Globo nell'ampliare l'offerta include anche il nuovo progetto del designer Gami-Frattesi, di cui a Cersaie viene presentata la serie Display, che parte da un nucleo di lavabi di forma rettangolare, da incasso o da appoggio, caratterizzati da una vasca decentrata a sinistra e da un generoso piano di appoggio a destra, con bordo di contenimento in cui possono essere collocati vassoi per oggetti, saponi, cosmetici.

Un'interpretazione raffinata della flessibilità nell'ambiente bagno, che anche

Ceramica Cielo, sempre del comparto viterbese, ha declinato con nuovi progetti di design: tra questi, la nuova serie Catino, che porta la firma di Andrea Parisio e Giuseppe Pezzano. È una linea che parte dall'oggetto della memoria, protagonista del bagno di un tempo, la cui forma è riprodotta dai lavabi in ceramica tondi, ovali o doppi, dal bordo ripiegato verso l'esterno e poggiato su strutture a cavalletto, in acciaio nero o bronzo spazzolato. Gli elementi ceramici della collezione Catino sono declinati nelle sedici suggestive nuance delle Terre di Cielo, una gamma di colori ispirati alla natura (tra cui le nuove tinte Lino, Avena, Cemento, Fango, Lavagna, Canapa, Cipria e Polvere) per cui l'azienda ha meritato il German Design Award 2015. Alla struttura di Catino sono abbinati capienti specchi contenitori, tondi o ovali, oltre a porta-asciugamani e porta-oggetti in varie finiture, per completare le funzioni.

La varietà di soluzioni è il punto di forza anche di Scavolini, per la prima volta a Cersaie, che in fiera ha portato la gamma di arredi bagno-cucina-living, per affermare l'organicità di proposte di arredi che attraversano tutti gli ambienti: «Uno dei trend a cui stiamo assistendo - spiega il presidente Valter Scavolini - è la sempre maggiore contaminazione tra gli ambienti domestici. Una tendenza che coinvolge anche la stanza da bagno, che condivide con gli altri ambienti design, stili e colori». In questa direzione, infatti, vanno le novità presentate a Cersaie, come il programma K1 firmato da Nendo, di grande essenzialità e raffinatezza, basato su un sistema di contenitori e su mensole in legno, e Diesel Open Workshop, una collezione realizzata per Diesel, di ispirazione industriale, in cui il metallo delle strutture si abbinava a finiture calde, per un effetto dinamico e accogliente.

- An. Gal.

SONDAGGIO HOUZZ&HOME

Ristrutturazione media da 44mila euro

di Paola Dezza

Con 24mila utenti attivi in Italia, Houzz si candida a essere uno dei siti più visti per chi cerca idee per ristrutturare casa, ma anche professionisti da contattare per consigli o per fare i lavori.

Il sito americano ha appena pubblicato una ricerca dettagliata sui motivi che spingono a ristrutturare la propria casa e sulle spese che si è disposti a sostenere. L'indagine Houzz & Home è il più grande studio annuale riguardante le ristrutturazioni, costruzioni e arredi residenziali. L'edizione

appena resa nota si riferisce a progetti di rinnovamento realizzati nel 2015. Hanno partecipato al sondaggio circa 239.541 utenti, di cui circa 2.900 italiani.

«La spesa totale media per la ristrutturazione in Italia è tra le più alte in Europa: 44.400 euro» dice Maria Perroni di Houzz. Superata dai 57mila euro della Germania e dai 58mila del Regno Unito, il valore sale per le fasce di età comprese tra 25 e 34 anni (48.600 euro). «I millennial sono quelli che spendono di più» conclude Perroni.

Tra i Paesi europei esaminati è in Spagna che si spende di meno: 26.200 euro (escludendo la Russia dove la spesa è di 9 mila euro). Negli Stati Uniti per rifare la propria casa si

spendono in media 54.939 euro, 53.830 euro la spesa in Canada. Tornando al mercato italiano, il 38% delle persone che hanno ristrutturato casa è riuscito a contenere le spese all'interno del budget stabilito a inizio lavori, il 39% invece ha sforato la cifra iniziale decisa, soprattutto perché ha scelto di acquistare prodotti e materiali più costosi. Il 21% non si era dato un budget iniziale e solo il 2% è riuscito a spendere meno del preventivo.

In Italia si spende di vero per ristrutturare una casa appena acquistata, ma anche per riadattare l'abitazione (spesso perché si preferisce restare nello stesso quartiere e quindi rivedere l'immobile già in uso) e il 61% di coloro che hanno ristrutturato casa ha tra i 35 e

i 53 anni. Nel nostro Paese la priorità è rifare tutti gli interni, mentre per esempio in Stati Uniti e Canada si preferisce dare la precedenza alla cucina, così come in Australia, Nuova Zelanda e Giappone.

Gli italiani spendono 6.220 euro per cambiare il bagno, che in media ha una superficie di otto metri quadrati (in Germania si spendono invece oltre 12 mila euro). Per rinnovare la cucina, invece, la spesa sostenuta in Italia si aggira sui 4.450 euro per una superficie di 14 metri quadrati in media (anche in questo caso la spesa in Germania è più che doppia con oltre 10 mila euro di costo, superata però dagli oltre 13 mila euro di Uk e Svezia).

Il quadro europeo

La spesa per ristrutturare casa in alcuni Paesi dell'Europa



Fonte: elaborazioni Sole 24 Ore su dati Houzz

NEL CUORE DI MILANO. E NEL VOSTRO.

LEOPARDI 15

Ufficio Vendite: via Leopardi 15, 20123 Milano
Telefono: +39 02 8702936

www.leopardi15.it

Qualunque sia la casa che avete sempre sognato, la troverete in via Leopardi 15. Dal design di Vico Magistretti nasce, nel cuore di Milano, una nuovissima residenza che trasforma i vostri desideri in realtà. Venite a scoprire una casa che potete personalizzare nei minimi dettagli con finiture e dotazioni di pregio, spazi comuni multifunzionali, posti auto e box.

Leopardi 15, my way of living.

Un'iniziativa: **LAGARE** SOCIETÀ IMMOBILIARE

Project endorsed by: **Fondazione Vico Magistretti**

Comercializzazione: **MILANO IMMOBILI**